



People for development



Lo sviluppo è di tutti o di nessuno

Le raccomandazioni di AVSI ai candidati alle prossime elezioni europee (6-9 giugno 2024)

- ✓ SVILUPPO E PERSONA
- ✓ EDUCAZIONE
- ✓ COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOCIETÀ CIVILE
- ✓ MIGRAZIONE E MEDITERRANEO
- ✓ GLOBAL GATEWAY E PIANO MATTEI
- ✓ AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI
- ✓ AIUTO UMANITARIO E NEXUS
- ✓ DECENTRALIZZAZIONE/LOCALIZZAZIONE



SVILUPPO E PERSONA

L'evoluzione demografica di Europa e Africa e le migrazioni sono solo due tra i tanti fattori che indicano che siamo tutti di fronte alla medesima sfida dello sviluppo integrale e sostenibile sbaragliando vecchie categorie di riferimento. Se intendiamo crescere e svilupparci, non possiamo farlo da soli. Non ha futuro l'ambizione di competere con altre grandi potenze del mondo nella corsa a usare l'Africa e sfruttarne le fonti di energia o materie prime. Decolonizziamo definitivamente l'aiuto e avviamo una cooperazione allo sviluppo che ponga al centro la cura integrale per la persona (iniziando da chi è più vulnerabile, come i bambini, le donne, i disabili) e la sua comunità e sia costruita a partire da collaborazioni tra pari.

Come Membro del Parlamento europeo si impegnerà perché questa nuova concezione di sviluppo sia promossa e finanziata in modo adeguato?

EDUCAZIONE

Per AVSI l'educazione va intesa come accompagnamento della persona alla scoperta della propria dignità, quindi alla consapevolezza di sé, dell'altro e del mondo. In questo senso si pone come fondamento su cui costruire ogni intervento di educazione alla pace, alla coesione sociale e alla cittadinanza globale contro ogni forma di estremismo. Occorre lavorare con un approccio multistakeholder, coinvolgendo le organizzazioni della società civile, per aiutare gli Stati Membri e gli Stati Partner ad appianare le lacune strutturali e formative in campo educativo e sviluppare programmi di protezione dell'infanzia, di educazione in emergenza e di formazione degli insegnanti.

Come Membro del Parlamento Europeo come si impegnerà a supportare l'educazione come motore per uno sviluppo autentico che parte dalla promozione della dignità della persona?

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOCIETÀ CIVILE

Le organizzazioni della società civile hanno un valore inestimabile perché conoscono le realtà locali e, in virtù di questa loro specificità, implementano programmi, non si limitano più a sorvegliare le istituzioni. Pertanto si deve continuare a sostenerne la crescita e l'autonomia, tramite fondi a disposizione, istituzionalizzare il suo compito consultativo promuovendo la sussidiarietà e la coprogettazione. La stessa strategia UE del Global Gateway deve considerare la società civile come un attore che collega le comunità locali e le imprese, che supporta il settore privato nell'inserirsi nel contesto locale e che sa valorizzare iniziative produttive già in essere.

Le organizzazioni filantropiche, in quanto soggetti indipendenti e flessibili, possono collaborare per far emergere pratiche di intervento collaborative e innovative, in modo rapido ed efficace. In tale orizzonte si auspica che i tagli allo strumento finanziario NDICI-Global Europe (previsti dal recente accordo di revisione del Quadro Finanziario Pluriennale) non penalizzino i paesi più fragili.

Come Membro del Parlamento Europeo come si impegnerà a dialogare con la società civile e a sostenerne l'inclusione nel dibattito sulle politiche europee ed extraeuropee?



MIGRAZIONI E MEDITERRANEO

Servono meccanismi innovativi che favoriscano nei paesi di destinazione l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, sia in ambito educativo che lavorativo, attraverso l'alleggerimento e l'accelerazione delle procedure burocratiche e amministrative per i permessi di soggiorno. Il tema dei minori migranti e quello dei ricongiungimenti familiari meritano di essere affrontati in modo radicale; va consolidato il sostegno alla formazione professionale nei paesi partner attraverso percorsi personalizzati e tutoraggio nell'ambito sia del lavoro manuale, sia di quello connesso all'evoluzione digitale; vanno favoriti i programmi transfrontalieri esterni per dare ulteriore respiro alle pressioni migratorie. Anche in questo orizzonte il Mediterraneo con le sue grandi potenzialità culturale, economica e di biodiversità, va considerato quale area che avvicina, non separa, e quindi va valorizzato.

Come Membro del Parlamento Europeo come si impegnerà affinché le migrazioni vengano governate come opportunità e non affrontate come emergenze continue? Qual è la sua posizione riguardo al Nuovo Patto Migrazioni e Asilo appena approvato?

GLOBAL GATEWAY E PIANO MATTEI

Il Piano Mattei può essere considerato dalle Istituzioni UE come un'occasione per stabilire una nuova modalità di realizzare la cooperazione allo sviluppo, ma potrà avere successo se implementato in sinergia con la strategia del Global Gateway e con l'approccio Team Europe, secondo i principi della trasparenza e della co-progettazione con tutti gli attori coinvolti in questo processo (dalle comunità e autorità locali, alle organizzazioni della società civile, il settore privato, le banche di sviluppo, i governi, il mondo accademico...). La sinergia può concretizzarsi in primis su temi quali l'educazione e la formazione professionale partendo da Paesi in cui sono già evidenti casi di successo, buone pratiche da scalare.

Come Membro del Parlamento Europeo se e come si impegnerà affinché la costruzione di una nuova partnership Europa-Italia-Africa sia considerata centrale nella politica di azione esterna dell'Unione Europea?

AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

La strategia UE del Green Deal si conferma fondamentale: gli Stati Membri dovranno attuare una serie di riforme interne e supportare i paesi partner a intraprendere lo stesso percorso per limitare il degrado ecologico, favorire il rispetto dei diritti umani nelle filiere produttive e una maggiore attenzione ai temi dell'ecologia integrale e della salvaguardia delle risorse. In quest'ottica è essenziale favorire un cambio di mentalità anche nei paesi partner per diminuire per esempio l'uso del carbone e favore di sistemi di pratiche di cottura che utilizzano fonti pulite, come il clean cooking.

Come Membro del Parlamento Europeo come si impegnerà nel rapporto con i paesi partner per valorizzare e promuovere alternative al carbone, quali il clean cooking in Africa?

AIUTO UMANITARIO E NEXUS

Il divario tra i fondi necessari e quelli a disposizione per crisi croniche resta considerevole. Occorre gestire le crisi partendo da una chiara identificazione dei bisogni attraverso un approccio partecipativo, che riconosca il ruolo attivo delle comunità beneficiarie nella gestione delle emergenze, per evitare di renderle endemiche e protratte nel tempo. Anche là dove l'intervento umanitario urge è auspicabile sempre guardare oltre e valorizzare l'impegno dei beneficiari in una prospettiva di sviluppo nel lungo periodo.

Ad Haiti, per esempio, la gravissima situazione umanitaria chiede alla comunità internazionale di intervenire sull'emergenza, ma questo non deve impedire di porre già contestualmente le basi di programmi futuri in educazione, agricoltura, sicurezza alimentare, che offrano alla popolazione un'alternativa alla violenza.

In Siria l'Unione Europea potrebbe avere un ruolo più incisivo nella ricerca di soluzioni di lungo periodo: occorre trovare la via per passare da interventi in emergenza a programmi di sviluppo e ricostruzione. Perciò urge favorire l'attenuazione delle sanzioni che colpiscono i più vulnerabili, e attuare azioni di early recovery a partire dall'educazione.

Come Membro del Parlamento Europeo si impegnerà a mantenere alto l'interesse per l'aiuto umanitario e a sostenere l'approccio del nexus nelle aree di crisi protratte?



DECENTRALIZZAZIONE/LOCALIZZAZIONE

La decentralizzazione decisionale alle Delegazioni UE nel mondo funziona se queste dialogano con le Istituzioni di Bruxelles, hanno adeguate risorse umane e consultano la società civile locale. La localizzazione deve favorire la crescita di soggetti locali, creare network tra osc, settore privato, istituzioni, università. Ciò permetterà di contestualizzare gli interventi e di premiare le realtà che hanno esperienza e presenza in loco e che si sono distinte per la capacitazione di soggetti locali.

Come Membro del Parlamento Europeo si impegnerà a sostenere la localizzazione nelle politiche di azione esterna UE?

AVSI realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 40 paesi, inclusa l'Italia.



AVSI lavora per un mondo in cui ogni persona sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di emergenza.

AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

Aree territoriali di operatività

America Latina e Caraibi Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Haiti, Messico, Paraguay, Repubblica Dominicana, Perù, Venezuela **Africa** Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Kenya, Libia, Mozambico, Nigeria, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Tunisia, Uganda **Medio Oriente** Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria **Europa** Albania, Italia, Kosovo, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Ucraina **Asia** Kazakistan, Myanmar



People for development

Fondazione AVSI

20131 Milano — Via Donatello, 5B — Italia
Tel + 39 02 6749881
Fax +39 0267490056
milano@avsi.org

47521 Cesena (FC)
Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 — Italy
Tel +39 0547360 811
Fax +39 0547611290
cesena@avsi.org